



min. 21°
max. 28°



min. 20°
max. 27°

LE NOTIZIE DI CRONACA E VIABILITÀ:
ogni ora su **Radio19** e in tempo reale su **ilsecoloxix.it**
Redazione: tel.: 019.840261, fax: 019.8402645

IL SECOLO XIX

23

VENERDÌ 17 LUGLIO 2009

AFFARI IN ORO
COMPRIAMO ORO
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
...SOLO NOI...
...LO PAGHIAMO DI PIÙ...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375



Il pick up della tragedia

VALLORIA

Miriam è morta all'istante

L'autopsia conferma: la giovane madre colpita alla base cranica dal proiettile esploso da Roberto Tobia. Ora le cause civili

CIOLINA >> 25



Il Santa Corona

PIETRA

Migliora il ragazzo con l'influenza "suina"

Il giovane, di Albenga, è stato colpito dal virus durante un viaggio in Inghilterra. I medici: dimissioni vicine

ANDREETTO >> 25

CALCIO

Albenga salva, si è iscritta in extremis al campionato

La Spotornese sembra invece sempre più vicina alla sparizione. Mercato: il Savona sulle tracce del portiere per il dopo-Fiory

SERVIZI >> 42

PETROLIG, GUASTO A CISTERNA DI BENZINA



I vigili del fuoco al lavoro



I carabinieri bloccano l'accesso all'area

Terrore a Vado sfiorata l'esplosione

Zona evacuata e strade bloccate. Stato d'emergenza per 48 ore

IL SINDACO

«LA DIMOSTRAZIONE CHE BISOGNA DIRE BASTA AGLI INSEDIAMENTI A RISCHIO»

VADO. «Questo incidente, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze, dimostra come sul nostro territorio già provato dalla concentrazione di stabilimenti a rischio che trattano materiali e sostanze pericolose non se ne debbano aggiungere altri». Il nome Maersk non esce dalla bocca del sindaco Attilio Caviglia, ma il riferimento è chiaro, prima di recarsi ieri pomeriggio alle 17 e 30 all'incanto in Prefettura dove è stato fatto il punto con la mini unità di crisi per l'incidente alla Petrolig. «Anch'io riconosco come la storia e la vocazione di Vado sia legata all'industria e all'artigianato, ma l'incidente dimostra che non bisogna aggiungere altri insediamenti problematici e potenzialmente pericolosi». All'uscita dalla Prefettura l'emergenza continua: «Ancora 48 ore di allerta». E allora Caviglia parla esplicitamente «della piattaforma Maersk e dell'ampliamento della centrale Tirreno Power come di problemi simili». Il primo cittadino, è stato informato dell'incidente alle 7 e 45 di ieri. Poco prima di mezzogiorno ha varcato i cancelli della Petrolig per fare il punto della situazione dopo aver messo in moto la macchina dei soccorsi. «Vista la pericolosità della situazione sono stato costretto a firmare un'ordinanza di evacuazione per motivi di sicurezza» ha spiegato. Non solo l'evacuazione di case e aziende nella cintura attorno al deposito per 250 metri, ma anche divieti di transito e circolazione per



Il sindaco Attilio Caviglia

strade e bretelle all'altezza dell'incrocio tra via Bertola, via Piave e la sede della Motorizzazione Civile, nei pressi di Bossarino e della superstrada all'altezza dell'intersezione per la Valle di Vado. «Una precauzione in più per liberare le strade e consentire piena libertà di manovra e transito ai mezzi di soccorso. Per fare in modo che vigili del fuoco e ambulanze non si trovassero davanti a degli ostacoli che ne rallentassero la marcia» aggiunge. In serata, all'uscita dal vertice in Prefettura il primo cittadino vadese ha ammonito: «Ho parlato con i dirigenti Petrolig, adesso la priorità è con i loro tecnici garantire la sicurezza. Poi si dovranno affrontare i problemi e le preoccupazioni create alla popolazione vadese».

A. P.

gli interventi di messa in sicurezza all'interno della Petrolig con squadre di vigili del fuoco fatte arrivare anche da Genova e Albenga. All'esterno coinvolti nelle operazioni pattuglie di carabinieri, polizia, guardia di finanza e vigili impegnati in posti di blocco. «Abbiamo messo in campo tutti i mezzi più potenti a disposizione» spiega il comandante dei vigili del fuoco Lotito, insieme al vice Pietro Raschilla impegnati senza sosta con una dozzina di squadre - i cosiddetti Poseidon e i mezzi aeroportuali. La situazione di pericolo c'è, c'è stata, ma è sotto controllo, per precauzione abbiamo fatto evacuare le case per consentire le operazioni di travaso della benzina in sicurezza». Gli ingegneri della Petrolig (proprietà inglese) ieri sera in Prefettura hanno garantito la presenza costante sul posto «di nostri tecnici e consulenti di elevata preparazione». Sulle cause dell'incidente nessuno si sbilancia e dovranno essere accertate.

ALBERTO PARODI
ALTRI SERVIZI >> 24



UOMINI DA TUTTA LA REGIONE
Mobilitazione di uomini e mezzi anche da Genova. Stato d'emergenza per 48 ore

VINCENZO LOTITO
comandante vigili del fuoco

L'INTERVISTA

«LA CENTRALE NON INQUINA IL SAVONESE»

ANTONELLA GRANERO

A VADO lo scontro sociale su industria, sviluppo, salute e ambiente è diventato esplosivo. Basterebbero i risultati delle amministrative a testimoniare. Ma, la settimana scorsa, in occasione del G8, Greenpeace ha scelto la centrale di Vado come simbolo di una delle celebri azioni di protesta mutate dal ninja marketing. Intanto, la piattaforma incombe. E l'incidente alla Petrolig ha già innescato le prime reazioni (vedi a lato).

Ora, fiutata l'aria e in attesa della via libera ad un progetto di ampliamento (terzo gruppo a carbone) sul quale presto il governo si esprimerà, Tirreno Power passa al contrattacco e lancia una campagna che sfocerà, a partire dall'autunno, nell'apertura dei cancelli «perché chiunque lo desideri possa vedere come lavoriamo e toccare con mano». Il direttore generale Giovanni Gosio apre il confronto su quelle che definisce una «rida di ipotesi e falsità» a proposito della centrale e della salute pubblica. «Sinora abbiamo taciuto - dice il dg - ritenendo che toccasse agli organi preposti fare chiarezza. E non abbiamo voluto alimentare polemiche».

Ma, aggiunge: «Non vorremmo ora che questo passasse per l'aver la coda di paglia. E esattamente il contrario. Noi non ci siamo mai nascosti dietro un dito». La posta in gioco è grande: l'Italia, in grave ritardo sul fronte della produzione energetica, dipendente in buona parte dall'estero, annuncia il rilancio del nucleare, e intanto preme l'acceleratore sul carbone. Tirreno Power vuole fare salire Vado su questo treno, ma il quadro locale è complicato, la politica debole, le decisioni affatto scontate.

Quali sono le affermazioni che più vi hanno irritato?

«È detto che la produzione di energia da carbone è da ridurre perché dannosa alla salute e che la produzione di energia da carbone incrementa la concentrazione di polveri sottili. Si fa riferimento a direttive della Ue, a studi di scienziati stranieri e quant'altro».

Come rispondete?

«Diciamo che queste affermazioni sono false e buttano discreditato su una realtà industriale che gode di stima da parte di tutti coloro, istituzioni, enti, società e persone che interagiscono con essa».

Come pensate di convincere?

«La centrale svolge la propria attività nel più rigoroso rispetto dell'ambiente e del sociale. Questa è, prima di tutto, la nostra filosofia industriale. Inoltre, è ottemperante a tutte le prescrizioni di legge riguardante sia l'ambiente che la sicurezza dentro e fuori l'azienda».

SEGUE >> 29



Giovanni Gosio

C.R.C.S. LUCETO organizza

festa MADONNA DEL CARDINE

Citta' di Albisola Superiore

Spettacoli Stands gastronomici

17	Venerdì Ore 21.30	Orchestra "RIKI RENNA" Orchestra Spettacolo
18	Sabato Ore 21.30	Orchestra "BEPPE TRONIC BAND" Orchestra Spettacolo
19	Domenica Ore 21.30	JENNIFER SANCHEZ Musica latino-americana con animazione

AREA SPETTACOLI
PARCO PUBBLICO DI LUCETO
10-11-12-16-17-18-19 LUGLIO 2009
- INGRESSO GRATUITO -

DALLE ORE 19.30 SARANNO IN FUNZIONE STANDS GASTRONOMICI CON SPECIALITÀ E NUMEROSI PIATTI TIPICI

INTERVISTA AL DG DI TIRRENO POWER

«Apriremo a tutti le porte della centrale»

Gosio: «Basta con le notizie false che creano allarmismo» E preme sull'ampliamento della produzione a carbone

dalla prima di cronaca

Le attenzioni dei cittadini sono puntate sui due grandi camini.

«Le emissioni sono misurate costantemente in tempo reale e i dati sono trasmessi alle istituzioni proposte. I valori sono sempre al di sotto dei limiti che le leggi hanno fissato».

Ma, come lei ricordava, gli ambientalisti citano studi e dati.

«Allora vediamo. L'indagine epidemiologica condotta dalla Regione Liguria e pubblicata nel 2008 dice: "Nei comuni della provincia non risulta esserci un particolare rischio per la salute derivante dalle condizioni dell'ambiente". Poi prosegue con le conclusioni dell'Ist e dell'Arpal».

Quali queste conclusioni?

«Cito: per l'Ist, "la mortalità per tumore risultata allineata con i dati nazionali e regionali". Per l'Arpal, quanto alle polveri sottili PM10, Pm 2,5 e PM1, "i valori riscontrati non presentano particolari criticità". Sulle concentrazioni di polveri sottili aggiungo un altro dato: secondo i dati Nomisma, la provincia di Savona risulta tra le 25 province italiane dove la concentrazione di PM10 è più bassa. Senza dimenticare che il carbone contribuisce per il 3% alle concentrazioni di PM10, mentre i trasporti per il 42%. E detto tutto».

Lei sta dicendo all'opinione pubblica che il carbone è da assolvere. Non è impresa semplice.

«Dico che non conta il tipo di attività industriale che si esercita, ma il modo in cui la si esercita. Il carbone è una fonte di produzione di energia da non demonizzare, è una fonte sotto controllo che non danneggia il territorio e le persone e che viene impiegato in ter-

mini rilevanti per bilanciare i mix energetici. Si tenga conto che nel mondo il carbone contribuisce al mix energetico per il 39%. In Europa per il 31%. In Germania, da tutti posta in cima alla lista dei paesi ambientalmente più virtuosi, per il 50%. In Italia solo per il 14%».

Fanalino di coda. Quindi?

«Il carbone insieme al nucleare costituisce l'energia di base per soddisfare il fabbisogno energetico. L'Italia ha pianificato un incremento, ci sono progetti in corso, tra i quali il nostro. L'Italia deve rinnovare il proprio mix energetico. Un quadro in cui anche le energie rinnovabili vanno sviluppate al massimo per cogliere tutte le opportunità della natura e delle tecnologie. Anche nel nostro progetto, a fianco della nuova unità a carbone, è prevista la produzione di energia attraverso rinnovabili per 180 MW».

E l'azione di Greenpeace che vi ha indotto a muovervi?

«L'azione di Greenpeace è stata l'occasione, non il motivo, per riflettere sulla preoccupazione della gente e sul fatto che l'azienda non ha mai detto nulla in proposito. Detto questo, Greenpeace ha fatto bene il proprio mestiere: il suo obiettivo era sensibilizzare il G8 sui temi dell'energia pulita. Una scossa salutare».

Ma la gente di Vado li ha accolti come eroi. Per motivi molto locali.

«Il nostro progetto, su base nazionale, prevede di produrre 450 mila tonnellate all'anno in meno di CO2. E per questo che la commissione nazionale di Via ha espresso parere positivo. Quanto all'aumento di produzione è necessaria se si vuole l'eccellenza delle tecnologie e dei controlli».

Siete fiduciosi, quindi, di otte-

nere l'autorizzazione per il terzo gruppo a carbone.

«La Via, come detto, ha espresso parere favorevole. Non è ancora uscito il decreto del ministero dell'Ambiente, ma è probabile che ciò avverrà nell'ambito di un pronunciamento complessivo sulla ridefinizione della produzione italiana. Poi ci dovrà essere il decreto del ministero per lo Sviluppo economico, d'intesa con la Regione».

Regione che ha già detto no.

«Aveva detto no per motivi procedurali, ma non aveva detto una parola contro il merito del progetto».

E l'opinione pubblica ostile?

«La realtà produttiva parla da sola, bisogna guardare i numeri. Senza innovazione non c'è futuro. In questa fase di crisi, il consumo di energia elettrica nel paese è diminuito del 10%. La produzione italiana, già esigua, è calata. Ma è

aumentata l'importazione dall'estero. Un paradosso che spiega in quale condizione ci troviamo. Crediamo nell'intelligenza dei cittadini e diciamo le cose come stanno».

Su cosa punterete?

«I cittadini vedranno una centrale più linda di un ospedale. Questa è un'azienda che non ha mai avuto un'ora di sciopero, perché le persone vengono volentieri a lavorare. E poi il primo indicatore sono gli occhi: sfido a distinguere quando i camini sono in attività e quando non lo sono».

L'ex sindaco Giacobbe aveva detto no al terzo gruppo, sì all'aumento della produzione con il rifacimento dei gruppi esistenti.

«La posizione di Giacobbe dice che il progetto è valido, perché comporta riduzione delle emissioni. Dal punto di vista politico, con altre operazioni discusse in corso, come la piattaforma, ha preferito dire quelle cose. La centrale è una scatola chiusa: non importa quello che entra, non importa quanto produce, importa quello che esce in emissioni. E il nostro progetto è valido per questo, aumenta la produzione, oggi indispensabile sotto il profilo industriale, e abbatte le emissioni».

Come saranno i rapporti con la nuova amministrazione Caviglia?

«Noi non entriamo nelle polemiche politiche e locali. Noi ci rapportiamo con le istituzioni. Ci rapporteremo con questa amministrazione come abbiamo fatto con le precedenti».

Avete già avuto contatti?

«Contatti informali sono in corso. Non so quando sarà il primo incontro ufficiale. Noi siamo pronti da subito».

ANTONELLA GRANERO
granero@ilsecoloxix.it



Giovanni Gosio, direttore generale di Tirreno Power

IL PROGETTO GRUPPO DA 460 MW



La centrale produce 1.420 MW. Il progetto del terzo gruppo a carbone prevede una spesa di 625 milioni e la produzione di ulteriori 460 MW. Le emissioni scenderebbero del 7,3% (ossidi di zolfo), dell'1,1% (ossidi di azoto) e del 3,2% (polveri)

IL TERRITORIO NO DAGLI ENTI LOCALI



Contrari all'ampliamento gli enti locali (dal Comune, che anche ieri con il neosindaco Caviglia lo ha ribadito, alla Regione) e i comitati. In occasione del sì della Via, si tenne un corteo di protesta



NON CONTA COSA SI FA, MA COME

Non conta il tipo di attività industriale che si esercita, ma il modo in cui la si esercita

GIOVANNI GOSIO
dg Tirreno Power

La Pro loco, con il patrocinio del Comune, presenta:

Festa della Birra

Quinta edizione - Cisano sul Neva - 17, 18 e 19 Luglio

A Cisano la birra è "Regina"

Tributo ai Queen e alla birra in tutte le sue varianti

Per il quinto anno consecutivo Cisano sul Neva, borgo medievale dell'entroterra ingauno, festeggia la birra in tutte le sue varianti; questa sera, sabato 18 e domenica 19 luglio le spine degli stand della Pro Loco soddisferanno anche i consumatori più esigenti, grazie alla grande varietà di birre, dalle classiche bionde alle rosse doppio malto. Naturalmente anche gli stand gastronomici saranno all'opera: carne alla piastra, crauti, hot dog, patatine fritte sono solo alcune voci del menù delle tre serate. Non solo mangiare e bere, ma anche grandissima musica: questa sera il palco di Cisano ospiterà una tribute band d'eccezione, i Radio Ga Ga, che si esibirà in uno spettacolo costituito esclusivamente da brani tratti dal repertorio dei Queen. Nati nell'aprile del 2001 da un'idea del batterista Marco Biggi, già dagli esordi i Radio Ga Ga hanno proposto la formula del tributo, presentando i più grandi successi del famoso gruppo d'oltremontana, eseguendoli completamente dal vivo e senza l'ausilio di nessuna sequenza o parte pre registrata. Le parti vocali, così importanti nella musica del famoso gruppo inglese, sono interpretate in modo ineccepibile dalla voce di Giorgio Pezzi con il supporto di numerosissime parti corali. I Radio Ga Ga e la loro passione per la musica dei Queen faranno da colonna sonora ad una fantastica serata che di certo non potete perdere!



Direttivo Pro Loco

MICHELIN **TOP gomme** PULBA GOODYEAR
DUNLOP
PNEUMATICI NUOVI
AUTO • AUTOCARRO • MOTOCICLO
TOP GOMME s.r.l. di Marco Davico & C.
CISANO SUL NEVA (SV) - VIA BENESESA, 9
Tel. 0182 / 216 90 - Fax 0182 / 218 86
e-mail: mardavico@tin.it

Carrozzeria Arcobaleno
di Oddo Stefano
Mercedes-Benz
Carrozzeria autorizzata Mercedes-Benz di DaimlerChrysler Italia S.p.A.
Cisano sul Neva (SV) Via Benesesa, 16
Tel. 0182 21350 Fax 0182 589729
E-mail: cararcobal@virgilio.it

RAVIOLIFICIO **SAN GIORGIO**
Prodotti artigianali, paste e salse liguri
n° verde 800-016039
Via Orti del Largo, 12 - Ceriale tel 0182 990146 fax 0182 992277
www.raviolificiosangiorgio.com email: info@raviolificiosangiorgio.com